



Osservatorio  
Sociale Regionale

Regione Toscana



# **RILEVAZIONE SUI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI**

## Rilevazione sui servizi sociali territoriali - anno 2017

Regione Toscana | Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale | Settore Welfare e sport | Osservatorio Sociale Regionale

In collaborazione con



“Le funzioni regionali finalizzate alla realizzazione di un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali del sistema integrato, nonché di diffusione delle conoscenze, sono realizzate tramite una struttura organizzativa denominata osservatorio sociale regionale [...] Alla realizzazione delle funzioni [...] concorrono i comuni, tramite uno specifico accordo tra la Regione e il soggetto rappresentativo ed associativo della generalità dei comuni in ambito regionale, supportando le funzioni dell’osservatorio sociale in ambito territoriale” (L.R. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, art. 40).

La presente rilevazione è realizzata nell’ambito dell’Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Ordine assistenti sociali Toscana e Fondazione degli assistenti sociali per la formazione e la ricerca di cui alla Del. GRT n. 375 del 10 aprile 2017, per la realizzazione delle attività del progetto “Rapporto sui servizi sociali in Toscana”.

Il lavoro di rilevazione e redazione sono da attribuire a Silvia Brunori e Massimiliano De Luca (Regione Toscana) che hanno curato il testo.

Per il download della pubblicazione e per approfondimenti e maggiori dettagli consultare il sito:

<http://servizi.regione.toscana.it/osservatoriosociale>

Catalogazione nella pubblicazione (CIP) a cura della Biblioteca Pietro Leopoldo del Consiglio regionale della Regione Toscana

Rilevazione sui servizi sociali territoriali / Regione Toscana, [Direzione diritti di cittadinanza e coesione sociale, Settore welfare e sport] ; Osservatorio sociale regionale ; [a cura di Silvia Brunori e Massimiliano De Luca ; prefazione di Stefania Saccardi]. - Firenze : Regione Toscana, 2017

1. Toscana <Regione>. Direzione diritti di cittadinanza e coesione sociale. Settore welfare e sport 2. Toscana <Regione>. OSR 3. Brunori, Silvia 4. De Luca, Massimiliano 5. Saccardi, Stefania

362.9455

Assistenza sociale – Toscana – Rapporti di ricerca

Settembre 2017

Distribuzione gratuita

## Indice

Prefazione	5
Introduzione	7
Analisi di contesto	10
Obiettivi generali della rilevazione	11
Obiettivi specifici della rilevazione	11
Metodologia utilizzata	11
Questionario	12
Analisi dei dati	15
Allegati	17
Appendice normativa	30
Ringraziamenti	31
Contatti	32



## Prefazione

---

Il complesso rapporto tra politiche centrali e politiche locali, che spesso comporta pesanti costi organizzativi per i servizi locali, ha avviato una profonda riflessione su come le esperienze locali possano essere valorizzate senza che questo si traduca in un'ulteriore frammentazione delle politiche sociali, tema cruciale in un sistema di welfare come quello toscano, dove, come abbiamo indicato anche nell'introduzione alle linee guida dell'ultimo piano integrato di salute e del piano di inclusione sociale, i processi di riorganizzazione del Sistema sanitario Regionale e del Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale hanno introdotto innovazioni allo scopo di ricostruire un impianto coeso, ordinato, efficace, ma anche flessibile, che possa permettere al sistema di adattarsi alle continue modifiche, sia in campo sanitario che nelle materie degli enti locali.

La Toscana infatti in Italia è tra le regioni che da tempo persegue gli obiettivi dell'integrazione tra sociale sanitario e che ha dedicato ingenti risorse a servizi ed interventi sociali. Una regione che dispone di un capitale sociale diffuso sul territorio, un sistema in cui le famiglie - principale ambito di inclusione e cittadinanza - stanno reggendo l'urto di una situazione sempre più complessa, e dove i confini mobili delle povertà interessano ormai ampie fasce di popolazione, dove le misure messe in campo per combattere il disagio economico ed abitativo sono aspetti confortanti ma non ancora sufficienti, dove si possono contare livelli di eccellenza in ambito sanitario e di progettazione sociale ma dove occorre un ulteriore rilancio per affrontare in maniera incisiva le situazioni di esclusione sociale create dalla crisi economica in atto.

Una risposta possibile, perseguita da Regione Toscana è sviluppare un sempre più efficace coordinamento delle risorse, degli attori e delle politiche (sociali, sanitarie, del lavoro) del pubblico, del privato sociale e non, della cittadinanza, con l'obiettivo di fare della prevenzione il nodo centrale del disegno e della valutazione di politiche, servizi e interventi sociali e sanitari, in maniera integrata.

Le politiche sociali infatti non possono più essere pensate unicamente in termini prestazionali, devono essere in grado di andare oltre la capacità di governare il sistema esistente per andare incontro alle esigenze della comunità e di quella parte di popolazione che vive in condizioni di esclusione sociale e fatica a far sentire la propria voce.

In questo senso gli operatori sociali e sanitari, ed in particolar modo gli assistenti sociali, sono e saranno sempre più chiamati a farsi animatori comunitari e ad essere promotori della coesione sociale sui territori, con le loro competenze e specificità, nodi di una rete a cui i cittadini possano riferirsi e trovare professionisti in grado di dare informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni ed alle modalità di accesso ai servizi, capaci di attivare e coordinare le risorse disponibili nei territori, di collaborare con altri professionisti ed assicurare un qualificato contributo alla definizione ed alla valutazione di politiche integrate di inclusione sociale.

E' intenzione della Regione Toscana accompagnare questo sviluppo ulteriore delle professioni sociali, a partire da quella dell'Assistente sociale, affinché si possa veramente realizzare nel territorio toscano un modello di welfare capace di abbandonare il paradigma assistenzialistico e puntare su un welfare inclusivo finalizzato a coinvolgere i cittadini e renderli corresponsabili dei processi di crescita della collettività.

Regione Toscana ha quindi accolto la proposta di collaborazione presentata dall'Ordine assistenti sociali Toscana e dalla Fondazione degli assistenti sociali per la formazione e la ricerca a fare proprio il progetto "Rapporto sul servizio sociale in Toscana", di durata pluriennale.

Obiettivo del progetto è conoscere e analizzare la realtà del servizio sociale in Toscana, per trarne informazioni sull'articolazione e la collocazione lavorativa degli assistenti sociali, sull'attività specifica nei servizi, aiutando così a definire obiettivi di programmazione, individuare standard di servizio e politiche di intervento.

Per la realizzazione del progetto è stato sottoscritto un accordo di collaborazione (Del. GRT. 375/2017) nella consapevolezza che la sfida su cui confrontarsi sia quella di abbandonare il paradigma assistenzialistico e puntare su un welfare inclusivo, con il contributo indispensabile dei professionisti assistenti sociali.

**Stefania Saccardi**

*Assessore al Diritto alla salute, al Welfare  
e all'integrazione socio-sanitaria della regione Toscana*

## Introduzione

---

La legge 328/2000 all' art. 22, colloca il servizio sociale professionale all'interno del sistema degli interventi e dei servizi sociali alla persona dovuti dalla Pubblica Amministrazione, quindi tra i livelli essenziali di assistenza.

Quando si parla di servizio sociale, si fa riferimento ad interventi di aiuto tecnico professionale, di un professionista ordinato dallo Stato<sup>1</sup>, ma anche ad un'area di conoscenza scientificamente fondata, sia interdisciplinare che transdisciplinare che si basa su una vasta gamma di teorie e ricerche scientifiche.

L'unicità delle ricerche e delle teorie del servizio sociale è che queste vengono applicate ed hanno carattere emancipatorio: gran parte della ricerca e delle teorie del lavoro sociale sono co-costruite infatti nell'ambito delle comunità e delle pratiche professionali, nello scambio e confronto con le organizzazioni che regolano i servizi, e gli utenti in un processo dialogico e interattivo. Esse che hanno a che fare con i processi molto più che con gli esiti, e qualsiasi riflessione attorno al lavoro sociale è di per sé incompleta e passibile di trasformazione.<sup>2</sup>

Il servizio sociale trova legittimità e mandato dei propri interventi, nella situazione di decentramento ed autonomia legislativa e gestionale delle varie Regioni, con aspetti e valenze diverse sia sul piano organizzativo che sul riconoscimento delle competenze professionali e delle funzioni.

Per quanto riguarda la Toscana all'art. 2 della L.R. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" per "servizi sociali si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed alla erogazione di servizi, gratuiti e parzialmente o completamente a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra nel corso della vita..."

La stessa legge regionale assegna all'art. 7 all'assistente sociale responsabile del caso i compiti di valutazione professionale del bisogno, la definizione del percorso assistenziale personalizzato e la sua attuazione in termini di appropriatezza ed efficacia e gestione ed il controllo delle prestazioni erogate in relazione agli obiettivi, sostenendo, al successivo comma, la necessità dell'integrazione multiprofessionale.

Inoltre la L.R. 40/20015 "Disciplina del Servizio Sanitario Regionale" prevede la figura dell'assistente sociale come parte integrante del sistema dei servizi alla persona, nei compiti di rapporto con i cittadini, nello svolgimento di azioni di programmazione operativa e nel ruolo di responsabilità delle strutture organizzative professionali.

Nello svolgimento del ruolo e con riferimento alla tipologia dei diversi livelli organizzativi e alla distribuzione delle attività sociali che la legge prevede, emergono quindi tre funzioni

---

<sup>1</sup> Legge 23 marzo 1993 n. 84, Ordinamento della professione di Assistente sociale e istituzione dell'albo professionale

<sup>2</sup> *"Il servizio sociale è una professione basata sulla pratica e una disciplina accademica che promuove il cambiamento sociale e lo sviluppo, la coesione e l'emancipazione sociale, nonché la liberazione delle persone. Principi di giustizia sociale, diritti umani, responsabilità collettiva e rispetto delle diversità sono fondamentali per il servizio sociale. Sostenuto dalle teorie del servizio sociale, delle scienze sociali, umanistiche e dai saperi indigeni, il servizio sociale coinvolge persone e strutture per affrontare le sfide della vita e per migliorarne il benessere."* - Definizione internazionale di Servizio Sociale (traduzione in italiano dall'inglese "Global definition of Social Work" anno 2014; a cura di A. Sicora. 30.04.14)

proprie dell'assistente sociale: il segretariato sociale, il management sociale del caso (case management) e le funzioni di osservazione, programmazione, pianificazione, direzione e coordinamento delle politiche sociali con le aree integrate.

Se i servizi sociali producono ciò che sono e quindi riproducono relazioni, occorre riflettere su quali interazioni, quando ed a quali condizioni queste possono riprodurre relazioni evolutive e quindi rendere i diritti sociali esigibili ed attuali. De Leonardis<sup>3</sup> sostiene che la dimensione del "come" si riproducono relazioni nel servizio sociale risulti dall'osservazione e l'analisi dei programmi e delle politiche locali a carattere sperimentale fondate sul principio della produzione di legami sociali partecipati. Sostiene inoltre la "possibilità per la stessa amministrazione di apprendere a funzionare secondo la logica del servizio: a disporsi all'ascolto, ad operare per progetti e non per competenze funzionali, a funzionare da animatore e catalizzatore di progetti, ad attivare compartecipazione al proprio interno, e all'esterno alleanze, legami di cooperazione e conflitto cooperativo tra gli attori interessati."<sup>4</sup>

L'evidenza dei processi che tale programmazione attiva, riporta l'attenzione al protagonismo delle persone, della collettività, attivando un circuito virtuoso in cui l'ente erogatore impara ad ascoltare e domandare ed il suo interlocutore (utente, cittadino, persona) è considerato per le competenze e le capacità da mettere nel progetto in cui è coinvolto e non per i deficit da colmare: cambiano i temi dei progetti, non più il lavoro e la casa, ma lavorare, abitare, che implicano soggetti e rapporti sociali.

Così la qualità del lavoro sociale non dipende soltanto dalla competenza e professionalità del singolo operatore ma anche, e profondamente, dalla cultura dell'organizzazione cui appartiene: in questo senso la dimensione organizzativa assume il ruolo di garante dell'efficacia e della correttezza dell'intervento, nei confronti dell'utente, della committenza e della comunità sociale.

Tale complessità di funzioni, collocazioni e mandati fa sì che la cura delle relazioni tra le persone all'interno delle organizzazioni debba essere oggetto di attenzione particolare: è necessario infatti garantire agli assistenti sociali ambiti di lavoro connotati da un sufficiente clima di benessere ed in grado di inserire la fatica del lavoro di ciascuno in un progetto consapevole, condiviso e coerente. Per questo è importante non lasciare soli gli operatori, garantire la possibilità di essere inseriti all'interno di un gioco di squadra, riconoscere il necessario spazio al lavoro di progettazione, attivare e rendere disponibili opportunità di aggiornamento, formazione e supervisione

La professione di assistente sociale è regolata da un Codice deontologico che costituisce lo strumento attraverso il quale il professionista si presenta alla società e che contestualmente ne orienta e guida i comportamenti, fornisce i criteri per affrontare i dilemmi etici e deontologici, riconosce pregnanza etica alle azioni professionali, definisce le responsabilità.

La professione di assistente sociale può essere esercitata in forma autonoma o con rapporto di lavoro subordinato e nel settore pubblico opera in tutti gli ambiti sociali e per tutto il ciclo di vita della persona; presso:

- Enti locali (comuni, province, regioni)
- Servizio sanitario nazionale (servizi sociosanitari per la famiglia, consultori familiari, salute mentale, riabilitazione e handicap, dipendenze, presidi ospedalieri)
- Ministeri (Giustizia, Lavoro, Interno)
- Enti Pubblici para statali (Inail, Inps)
- Privato sociale: cooperative, volontariato, altri enti privati
- Libera professione.

---

<sup>3</sup> De Leonardis O. "In un diverso welfare. Sogni e incubi", Feltrinelli Milano, 1998

<sup>4</sup> De Leonardis O., op. cit. p. 128

La maggior parte dei circa duemila assistenti sociali iscritti all'Ordine Regionale della Toscana è impegnata nel settore pubblico, come mostrano anche i dati riportati nella rilevazione, e la collocazione operativa degli assistenti sociali risente dell'appartenenza ai singoli settori che possono essere:

- 1) area di aiuto nei processi di inclusione sociale, con interventi prevalentemente centrati sulla persona;
- 2) area di consulenza e di accesso ai servizi (segretariato sociale);
- 3) area preventivo promozionale – con interventi centrati sul contesto di vita sociale e progetti di comunità
- 4) area organizzativa e manageriale;
- 5) area della dirigenza del Servizio Sociale e dei servizi sociali;
- 6) area didattico – formativa.

Occorre dunque ripensare le prospettive del lavoro sociale: in società caratterizzate da processi di disgregazione sociale e dall'aumento degli stati di disagio ma al contempo da nuovi stili di vita e nuove e rinnovate forme di partecipazione e cittadinanza, la professione di assistente sociale è chiamata a sviluppare nuovi percorsi di approfondimento e ricerca per migliorare la qualità degli interventi che siano in grado di contemperare le strategie imposte dai limiti della finanza pubblica nazionale e locale.

Ci sembra rilevante allora riflettere su due fronti: quello interno della professione e delle organizzazioni e quello esterno, istituzionale e sociale.

Dal punto di vista interno, ci sembra che emerga la necessità di una definizione di ruolo che riconosca le responsabilità, la competenza ed al contempo le difficoltà dell'agire professionale quotidiano, in termini di complessità delle relazioni, al quale dovrebbe corrispondere un sempre maggiore impulso alle attività di formazione e supervisione, nella garanzia del rispetto delle condizioni di dignità e sicurezza sul lavoro.

Dal punto di vista esterno, invece, si tratta di sostenere ed ampliare la riflessione, già avviata, con tutti i soggetti sociali coinvolti nella costruzione reale di un "welfare dei diritti".

## Analisi di contesto

---

I sistemi di welfare contemporanei sono caratterizzati da una spiccata pluralizzazione, seppure all'interno del contesto regionale toscano trovino fondamento entro una forte matrice "pubblica", derivante da indirizzi politico-istituzionali, normative, atti di programmazione ed assetti di servizio.

Una risorsa essenziale del sistema di welfare è costituita dagli operatori, patrimonio fondativo nel lavoro sociale, rappresentato in particolare dal servizio sociale, inteso come l'insieme dei professionisti assistenti sociali che operano nell'ambito plurale del sistema dei servizi alla persona.

Gli assistenti sociali iscritti all'Ordine professionale della Toscana sono oltre 2000, ma ad oggi non è disponibile una base conoscitiva strutturata ed esauriente che offra un panorama completo della pluralità di luoghi di lavoro – non più solo pubblici – e delle funzioni svolte dagli assistenti sociali nel contesto dei servizi della Regione Toscana.

La rilevazione si inserisce all'interno di un progetto di ricerca che si prefigge di conoscere la realtà del Servizio Sociale in Toscana, attraverso una sinergia tra gli organismi della professione: Ordine Professionale degli Assistenti sociali della Toscana (d'ora in poi Ordine), Fondazione degli Assistenti sociali della Toscana per la Formazione la Ricerca (d'ora in poi Fondazione), e la Regione Toscana.

L'integrazione ed il raccordo tra questi soggetti consentirà di raggiungere finalità convergenti e di reciproco interesse: finalità conoscitive e di valorizzazione della professione per gli Organismi professionali; finalità orientate agli obiettivi di programmazione per la Regione Toscana. Il contributo dell'Osservatorio Sociale Regionale è finalizzato allo sviluppo di metodologie di analisi della relazione tra le prassi professionali degli operatori sociali e le organizzazioni socio sanitarie e socio assistenziali, anche alla luce delle recenti trasformazioni degli assetti di *governance* sanitari e sociali, nonché progettare percorsi di valutazione della qualità dei servizi e delle organizzazioni di servizio sociale professionale.

Il Progetto si realizza attraverso un "Accordo di collaborazione" tra i soggetti proponenti, Ordine e Fondazione degli Assistenti Sociali della Toscana e Regione Toscana, e il partenariato offerto dalle tre sedi universitarie dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale di Firenze, Pisa e Siena. Per la realizzazione del progetto i partner mettono a disposizione risorse economiche ed umane; Regione Toscana ha impegnato due ricercatori dipendenti dell'Osservatorio Sociale Regione Toscana per un totale di 800 ore, individuati nelle persone della dott.ssa Silvia Brunori e del dott. Massimiliano De Luca.

La rilevazione oggetto di questo lavoro si configura come un primo basamento informativo per l'avvio e l'implementazione di un "*Report sulla situazione del servizio sociale della Toscana*", con possibilità di integrazioni/report annuali su assi tematici di approfondimento.

## Obiettivi generali della rilevazione

---

Lo sviluppo della ricerca ha l'obiettivo di conoscere ed analizzare la presenza del servizio sociale professionale nel territorio toscano per trarne informazioni sull'articolazione e collocazione lavorativa, nonché sull'attività specifica nei servizi e nei diversi luoghi di operatività, e concorrere alla definizione di obiettivi di programmazione, individuazione di standard di servizio e di politiche di intervento da parte dei decisori politico/istituzionali e, per l'Ordine e la Fondazione, di individuazione e implementazione di azioni volte alla formazione e aggiornamento degli assistenti sociali, in linea con la finalità di aggiornare e accrescere le loro competenze professionali per migliorare le condizioni di lavoro e la qualità del servizio reso.

## Obiettivi specifici della rilevazione

---

1. Progettare una base documentale ed informativa per l'avvio di un sistema di raccolta/aggiornamento dati sul Servizio sociale della Toscana, riservandosi l'eventuale possibilità di realizzazione di un database integrato regionale implementabile in modalità interoperativa.
2. Mettere a disposizione i dati raccolti per eventuali ulteriori attività di indagine e ricerca, sia per l'attività di programmazione di Regione Toscana (anche attraverso l'Osservatorio Sociale Regionale), che per le funzioni proprie dell'Ordine e della Fondazione.
3. Produrre, sulla base dei dati raccolti, report e approfondimenti su assi tematici specifici di particolare interesse per la professione e per il sistema dei servizi.

## Metodologia utilizzata

---

- a) *Desk research* e analisi dei database disponibili (Ordine, Osservatorio Sociale Regionale, ecc),
- b) *Indagine quantitativa* finalizzata alla rilevazione dei seguenti dati:
  - Organizzazione dei Servizi del territorio (singola, associata, ecc.) articolati per Zone socio-sanitarie

- Numero AASS e che lavorano nel servizio Sociale Professionale e inquadramento contrattuale (in riferimento alla loro appartenenza a Ente Pubblico, Terzo Settore, o in qualità di liberi professionisti)
- Organizzazione interna dei Servizi (aree di competenza o territorio)

## Questionario

---

Il passaggio propedeutico alla rilevazione è stato quello di ricostruire un indirizzario che ha assegnato un referente per ogni destinatario individuato. Poiché non conoscevamo le modalità di gestione del Servizio (in particolare laddove non sono attive le Società della Salute), abbiamo scelto di inviare il questionario a tutti Comuni del territorio regionale, quindi ai soggetti gestori noti (SdS, Unioni di Comuni, gestioni associate...), nonché alle Aziende ASL.

Dopo di che abbiamo adattato il testo delle domande ad un modulo Google e lo abbiamo diffuso via mail attraverso l'indicazione di un link, facendolo precedere da una lettera di presentazione della rilevazione a firma della Dirigente della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, Settore Welfare e sport a cui afferisce l'Osservatorio Sociale.

Nella definizione delle domande – curata dai ricercatori coadiuvati dall'Ordine, Fondazione, è stata prestata particolare attenzione alla sintesi e alla semplicità della compilazione, anche in relazione alla difficoltà di predisporre un unico testo per soggetti gestori diversi.

Il dato relativo alle assistenti sociali che lavorano presso l'articolazione toscana del Ministero Della Giustizia, dell'UEPE (Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna), dell'USSM (Ufficio Servizio Sociale Minorenni), è stato raccolto direttamente attraverso una intervista telefonica. Allo stesso modo è stato raccolto il dato relativo ad Ospedali e Aziende Ospedaliero Universitarie.

Tra le principali criticità riscontrate nel corso della rilevazione, segnaliamo:

1. la difficoltà nel reperire nominativo e indirizzo di un referente per molti dei Comuni, specialmente laddove la funzione del Servizio Sociale è stata delegata ad un soggetto gestore associato. L'indirizzario definitivo è stato corretto e/o integrato attraverso ulteriori approfondimenti o segnalazione da parte di soggetti contattati che hanno dichiarato la loro non competenza a rispondere. In alcuni casi la mail contenente il link al questionario è stata inoltrata anche a più operatori, provocando una sovrapposizione di risposte relative al medesimo soggetto gestore (o Ente).
2. l'interpretazione della domanda 2 sez. III: "Indicare il numero di Assistenti Sociali dipendenti con contratto di Pubblico impiego eventualmente assegnati funzionalmente ad una gestione associata" (*infra*) da parte dei soggetti interpellati. Poiché è stato necessario contattare telefonicamente una quota significativa di coloro che pure avevano risposto al questionario, ma i cui dati evidenziavano contraddizioni (in particolare rispetto alla gestione associata a cui afferiscono), è

risultato che alcuni avevano indicato esclusivamente gli Assistenti Sociali assegnati formalmente ad una gestione associata, altri quelli che lo erano ma solo in modo informale. L'inattendibilità del dato – la cui responsabilità attribuiamo in gran parte al modo con il quale è stata posta la domanda – ci ha indotti a escluderlo dall'analisi, riservandoci un ulteriore approfondimento.

3. un altro problema è risultato dalla sovrapposizione tra la figura di alcuni coordinatori sociali di gestioni associate ed il loro rapporto di dipendenza a singoli comuni o ASL, i quali hanno (correttamente) comunicato il loro Ente di appartenenza ma rispondendo per conto della gestione associata, rendendoci difficile interpretare il dato. Anche queste situazioni hanno avuto bisogno di ulteriori contatti telefonici per chiarire la questione.
4. l'esistenza di assistenti sociali appartenenti alle ASL che svolgono funzioni trasversali alle diverse aree (e che quindi lavorano su più Zone) hanno condotto ad individuare, per la loro ripartizione, un criterio di attribuzione basato sulla sede fisica prevalente occupata.

Il tasso di risposta al questionario è stato elevato (attorno al 70%), ma – per la natura della rilevazione e soprattutto per i suoi obiettivi – era necessario raggiungere la piena copertura, integrando i dati mancanti con interviste telefoniche. Oltre a ciò, come accennato, è stato necessario contattare direttamente anche molti di coloro che avevano risposto per chiedere chiarimenti circa i dati riportati (circa il 20%).

# RILEVAZIONE SUI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

A cura di Regione Toscana,  
Ordine Assistenti Sociali della Toscana, Fondazione Assistenti Sociali della Toscana

## SEZIONE I: Compilatore

1. Cognome e nome
2. Qualifica
3. Mail
4. Telefono
5. Ente di appartenenza
  - Comune
  - Sds
  - Unione di Comuni
  - Servizio Sociale Associato
  - Azienda USL
  - Azienda Ospedaliera
  - Fondazione
  - Altro
6. Denominazione

## SEZIONE II: Soggetto gestore del Servizio Sociale Professionale

1. Soggetto gestore
  - Comune
  - Sds
  - Unione di Comuni
  - Servizio Sociale Associato
  - Azienda USL
  - Azienda Ospedaliera
  - Fondazione
  - Altro
2. Denominazione del soggetto gestore
3. Nel caso di gestioni associate indicate i Comuni che ne fanno parte
4. Specificare l'organizzazione interna del Servizio
  - Aree di competenza
  - Su base territoriale
5. Sigla provinciale di appartenenza

**SEZIONE III: Personale dipendente** (Per "personale dipendente" si intendono gli Assistenti Sociali iscritti nei bilanci dell'Ente (o Azienda, Consorzio ecc.) per cui risponde il Compilatore).

1. Indicare il numero di Assistenti Sociali dipendenti con contratto di Pubblico impiego
2. Indicare il numero di Assistenti Sociali dipendenti con contratto di Pubblico impiego eventualmente assegnati funzionalmente ad una gestione associata

**SEZIONE IV: Personale non dipendente** (Per "personale non dipendente" si intendono gli Assistenti Sociali che non sono assunti con un contratto di Pubblico impiego ma comunque iscritti nei bilanci dell'Ente (o Azienda, Consorzio ecc.) per cui risponde il Compilatore a seguito di appalto di servizi o in qualità di professionisti)

1. Indicare il numero di Assistenti Sociali non dipendenti che lavorano in servizi appaltati
2. Indicare il numero di Assistenti Sociali non dipendenti che lavorano come liberi professionisti

## Analisi dei dati

---

La fotografia della situazione nel suo complesso è per sua natura dinamica: pensionamenti, nuove (o mancate) assunzioni in sostituzione, riordino delle Zone Socio sanitarie impongono una revisione periodica della banca dati costruita con questa rilevazione, a partire dal prossimo gennaio 2018.

I dati sono stati ripartiti per le tre macro ASL (la cui strutturazione è uno dei pilastri della riforma), e suddivisi in Zone Socio Sanitarie e Comuni afferenti. Assieme all'indicazione della popolazione, è stato calcolato il tasso di Assistenti Sociali per mille abitanti.

	ZONE SOCIO SANITARIE
ASL CENTRO	Empolese, Fiorentina Nord-Ovest, Fiorentina Sud-Est, Firenze, Mugello, Pistoiese, Pratese, Val di Nievole, Valdarno Inferiore
ASL SUD EST	Alta Val d'Elsa, Amiata Grossetana, Amiata senese e Val d'Orcia Aretina, Casentino, Colline dell'Albegna, Colline Metallifere, Grossetana, Senese, Val di Chiana Aretina, Val di Chiana Senese, Val Tiberina, Valdarno
ASL NORD OVEST	Alta Val di Cecina, Apuane, Bassa Val di Cecina, Elba, Livornese, Lunigiana, Piana di Lucca, Pisana, Val d'Era, Val di Cornia, Valle del Serchio, Versilia

L'organizzazione dei Servizi Sociali prevede:

21 Società della Salute (Alta Val di Cecina, Alta Valdelsa, Amiata Grossetana, Bassa Val di Cecina. CoeSO-Sds Grosseto, Colline Metallifere, Empoli, Fiorentina Nord-Ovest, Firenze, Mugello, Pisana, Pistoiese, Pratese, Lunigiana, Senese, Val di Chiana Senese, Val di Cornia, Valdarno Inferiore, Valdera, Valdinievole, Versilia)

15 Servizi Associati, di cui 8 formalizzati in Unioni di Comuni,

1 Fondazione di partecipazione.

28 Comuni esercitano la funzione in proprio.

Sono 1311 gli Assistenti Sociali che lavorano sul territorio toscano, a fronte di una popolazione di 3.753.000 unità, con un rapporto medio di 3 ogni 10.000 abitanti<sup>5</sup>; 1.096 che lavorano con contratto di pubblico impiego, 208 non dipendenti impiegati in servizi appaltati (concentrati in modo significativo nella Zona Nord Ovest – in particolare nell'area pisana: circa il 60%), e 7 liberi professionisti. Per non appesantire il questionario, la rilevazione non ha distinto se il personale lavora a tempo indeterminato o determinato, full o part time.

Le differenze tra le Zone variano tra i 4 Assistenti Sociali per 10.000 abitanti (Fiorentina, Mugello, Valdarno Inferiore) ai 2 per 10.000 abitanti (Amiata Grossetana, Colline dell'Albegna), con punte di 5 per 10.000 in Val di Cornia e 7 per 10.000 in Val di Cecina; si tratta tuttavia di un dato meramente indicativo, che deve essere parametrato con le specificità e i bisogni del territorio, ed è senz'altro suscettibile di un approfondimento mirato, poiché potrebbe essere influenzato dalla presenza di variabili di diverso tipo (uffici centralizzati – in particolare delle ASL territoriali – che nella rilevazione abbiamo chiesto di indicare in ordine alla loro sede di lavoro, oppure assistenti Sociali inquadrati in figure di coordinamento che, pur essendo parte del computo totale, non lavorano sul territorio: variabili in grado di alterare il senso di una parametratura tra personale e popolazione residente.

Il dato relativo all'organizzazione interna del Servizio, riteniamo invece risenta significativamente dell'interpretazione dei rispondenti che – non senza ragione – specialmente nelle gestioni associate hanno indicato in taluni casi “altro” sulla base del fatto che gli Assistenti Sociali che provengono dai Comuni del territorio lavorano per aree di competenza, mentre quelli della ASL, su base territoriale. In questo senso, “altro” equivarrebbe alla compresenza di entrambe le modalità organizzative contemporaneamente. Diversamente, riscontri da noi effettuati, hanno evidenziato che, a parità di condizioni, è stata indicata invece la modalità organizzativa dell'Ente pubblico o dall'ASL a seconda dell'appartenenza del rispondente; per chiudere il cerchio, abbiamo considerato che l'ASL è organizzata su base territoriale.

Al netto di queste considerazioni, il questionario ha evidenziato nei territori delle ASL Centro e Sud Est una prevalenza dell'organizzazione interna per aree di competenza, mentre nella ASL Nord ovest è diffusa maggiormente la modalità su base territoriale (in generale in Zone estese caratterizzate da bassa concentrazione di abitanti). Oltre ad una quota residuale di personale intervistato che ha indicato “altro”, alcuni Servizi non hanno risposto alla domanda.

Il questionario, nelle sezioni III e IV, intendeva rilevare il dato relativo alle assegnazioni funzionali di personale alle gestioni associate. Tuttavia, nel corso delle verifiche successive alla ricezione dei questionari, ci siamo resi conto nuovamente che il margine di discrezionalità nella risposta era tale da inficiarne la validità: alcuni hanno considerato tale assegnazione effettiva anche se non formalizzata, altri, viceversa, non hanno rilevato tale stato di fatto proprio in virtù della sua non formalizzazione. Da qui la decisione di non inserire il dato nel rapporto. Evidentemente la domanda è stata posta in modo non preciso, ma, aldilà di questo, la fase di mutamento degli assetti territoriali e istituzionali che stiamo vivendo difficilmente può essere colta in modo statico e allo stesso tempo restituire un quadro realmente rappresentativo del territorio. Sarà uno dei punti che verranno affrontati nei successivi *step* del progetto, di cui questa rilevazione costituisce il punto di partenza.

---

<sup>5</sup> Il dato è stato calcolato arrotondando il decimale del quoziente all'unità superiore o inferiore se maggiore o minore di 5.

## Allegati

---

Tavole sinottiche suddivise per ASL, Zone Socio Sanitarie e Comuni afferenti; Soggetto Gestore del Servizio Sociale, organizzazione interna, Assistenti Sociali dipendenti, non dipendenti e liberi professionisti; numero di assistenti Sociali per Zona (per ogni tipologia), percentuale Assistenti Sociali sulla popolazione per Zona e totali;

Tavola sinottica Assistenti Sociali che lavorano presso l'articolazione toscana del Ministero Della Giustizia, dell'UEPE (Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna), dell'USSM (Ufficio Servizio Sociale Minorenni) e ospedali.

Dati aggregati a livello regionale.

Appendice normativa.

## ASL CENTRO

Zona	Comune	Pop. 2015	Soggetti Gestori Aggregati	Organizzazione servizio	AASS dipendenti	AASS non dipendenti	AASS liberi prof.	TOT AASS	AASS/ 10.000 ab.
<b>Val di Nievole</b>		<b>120.493</b>	<b>Sds Val di Nievole</b>	<b>aree di competenza</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
	Buggiano	8.825		aree di competenza	0	0	0		
	Chiesina Uzzanese	4.552		aree di competenza	0	0	0		
	Lamporecchio	7.508		aree di competenza	1	0	0		
	Larciano	6.394		aree di competenza	0	0	0		
	Massa e Cozzile	7.983		aree di competenza	0	0	0		
	Monsummano Terme	21.338		aree di competenza	0	0	0		
	Montecatini Terme	20.409		aree di competenza	0	0	0		
	Pescia	19.644		aree di competenza	0	0	0		
	Pieve a Nievole	9.266		aree di competenza	1	0	0		
	Ponte Buggianese	8.804		aree di competenza	0	0	0		
	Uzzano	5.770		aree di competenza	0	0	0		
	ASL				11	0	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					<b>24</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>24</b>	<b>2</b>
<b>Pistoiese</b>		<b>171.470</b>	<b>Sds Pistoiese</b>	<b>su base territoriale</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>		
	Agliaana	17.525		su base territoriale	2	2	0		
	Marliana	3.210		su base territoriale	0	0	0		
	Montale	10.737		su base territoriale	1	0	0		
	Pistoia	90.315		su base territoriale	18	0	0		
	Quarrata	26.190		su base territoriale	2	1	0		
	Serravalle Pistoiese	11.659		altro	2	0	0		
	Unione Comuni			su base territoriale	1	1	0		
	Abetone,		Unione Comuni San Marcello Pistoiese, Piteglio, Abetone, Sambuca Pistoiese, Cutigliano	su base territoriale	0	0	0		
	Cutigliano			su base territoriale	0	0	0		
	Piteglio			su base territoriale	0	0	0		
	Sambuca Pistoiese			su base territoriale	0	0	0		
	San Marcello Pistoiese			su base territoriale	0	0	0		
	ASL					21	0	0	
<b>TOTALE ZONA</b>					<b>47</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>52</b>	<b>3</b>
<b>Pratese</b>		<b>253.123</b>	<b>Sds Pratese</b>	<b>aree di competenza</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
	Cantagallo	3.105		aree di competenza	0	0	0		
	Carmignano	14.450		aree di competenza	2	0	0		
	Montemurlo	18.456		aree di competenza	3	0	0		
	Poggio a Caiano	10.007		aree di competenza	2	0	0		
	Prato	191.150		aree di competenza	27	0	0		
	Vaiano	9.895		aree di competenza	0	0	0		
	Vernio	6.060		aree di competenza	0	0	0		
	ASL				23	1	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					<b>57</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>58</b>	<b>2</b>

<b>Firenze</b>		<b>382.808</b>	<b>Sds Firenze</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
	Firenze	382.808		aree di competenza	102	14	0		
	ASL				47	0	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					149	14	0	153	4
<b>Fiorentina Nord-Ovest</b>		<b>221.599</b>	<b>Sds Fiorentina Nord-Ovest</b>		<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>		
	Calenzano	17.489		aree di competenza	3	0	0		
	Campi Bisenzio	46.166		aree di competenza	6	1	0		
	Fiesole	13.969		aree di competenza	2	0	0		
	Lastra a Signa	20.156		aree di competenza	3	0	0		
	Scandicci	50.609		aree di competenza	8	0	0		
	Sesto Fiorentino	48.958		aree di competenza	8	1	0		
	Signa	19.179		aree di competenza	2	0	0		
	Vaglia	5.073		aree di competenza	0	1	0		
	ASL			aree di competenza	14	1	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					46	7	0	53	2
<b>Fiorentina Sud-Est</b>		<b>170.398</b>							
	Unione dei comuni Valdisieve	38.616			0	0	0		
	Londa	1.840		aree di competenza	0	0	0		
	Pelago	7.660	Unione dei comuni Valdisieve	aree di competenza	2	0	0		
	Pontassieve	20.603		aree di competenza	4	2	0		
	Rufina	7.346		aree di competenza	1	0	0		
	S.Godenzo	1.167		aree di competenza	0	0	0		
	Unione dei comuni Bagno a Ripoli e Impruneta	40.226	Unione dei comuni Bagno a Ripoli e Impruneta		0	0	0		
	Bagno a Ripoli	25.611		aree di competenza	4	3	0		
	Impruneta	14.615		aree di competenza	2	2	0		
	Unione dei comuni Chianti	68.051			0	1	0		
	Barberino Val d'Elsa-Tavarnelle Val di Pesa	12.186	Unione dei comuni Chianti	aree di competenza	3	0	0		
	Greve in Chianti	13.862		aree di competenza	2	0	0		
	San Casciano in Val di Pesa	17.062		aree di competenza	3	0	0		
	Reggello	16.290	Reggello	aree di competenza	3	0	0		
	Rignano sull'Arno	8.651	Rignano sull'Arno	aree di competenza	1	1	0		
	Figline e Incisa Valdarno	23.505	Figline e Incisa V.arno	aree di competenza	4	0	0		
	ASL				18	1	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					47	10	0	57	3
<b>Mugello</b>		<b>63.842</b>	<b>SdS Mugello</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>		
	Barberino di Mugello	10.836		aree di competenza	2	0	0		
	Borgo San Lorenzo	18.211		aree di competenza	3	0	0		
	Dicomano	5.515		aree di competenza	1	0	0		
	Firenzuola	4.726		aree di competenza	1	0	0		
	Marradi	3.139		aree di competenza	2	0	0		
	Palazzuolo sul Senio- Vicchio	9.198		aree di competenza	3	0	0		
	Scarperia e San Piero	12.217		aree di competenza	2	0	0		

	ASL				9	0	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					23	1	0	24	4
<b>Empolese</b>		<b>174.701</b>	<b>Sds Empolese</b>	aree di competenza	0	3	0		
	Capraia e Limite	7.670		aree di competenza	0	0	0		
	Castelfiorentino	17.504		aree di competenza	1	0	0		
	Cerreto Guidi	10.870		aree di competenza	0	0	0		
	Certaldo	16.121		aree di competenza	0	0	0		
	Empoli	48.109		aree di competenza	1	0	0		
	Fucecchio	23.618		aree di competenza	3	0	0		
	Gambassi Terme	4.870		aree di competenza	0	0	0		
	Montaione	3.700		aree di competenza	1	0	0		
	Montelupo Fiorentino	14.098		aree di competenza	0	0	0		
	Montespertoli	13.537		aree di competenza	1	0	0		
	Vinci	14.604		aree di competenza	0	0	0		
	ASL				37	6	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					44	9	0	53	3
<b>Valdarno Inferiore</b>		<b>67.110</b>	<b>Sds Valdarno inferiore</b>	aree di competenza	0	6	1		
	Castelfranco di Sotto	13.427		aree di competenza	2	0	0		
	Montopoli Val d'Arno	11.148		aree di competenza	3	0	0		
	San Miniato	27.934		aree di competenza	5	0	0		
	Santa Croce sull'Arno	14.601		aree di competenza	4	0	0		
	ASL				3	0	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					17	6	1	24	4
<b>ASL CENTRO</b>		<b>1.625.544</b>	90% aree di competenza 9% su base territoriale 1% altro		<b>449</b>	<b>48</b>	<b>1</b>	<b>498</b>	<b>3</b>

## ASL SUD EST

Zona	Comune	Pop. 2015	Soggetti Gestori Aggregati	Organizzazione servizio	AASS dipendenti	AASS non dipendenti	AASS liberi prof.	TOT AASS	AASS/10.000 ab.
<b>Alta ValdElsa</b>		<b>63.447</b>	<b>Sds Alta Valdelsa</b>	su base territoriale	0	0	0	25	4
			<b>Fondazione territori sociali alta valdelsa</b>	su base territoriale	4	4	1		
	Casole d'Elsa	3.897		su base territoriale	1	0	0		
	Colle di Val d'Elsa	21.620		su base territoriale	4	0	0		
	Poggibonsi	29.196		su base territoriale	3	0	0		
	Radicondoli	914		su base territoriale	0	0	0		
	San Gimignano	7.820		su base territoriale	1	0	0		
	ASL				7	0	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					<b>20</b>	<b>4</b>	<b>1</b>		
<b>Val di Chiana Senese</b>		<b>62.569</b>	<b>Sds Val di Chiana Senese</b>	Su base territoriale	1	0	0	14	2
	Cetona	2.755		su base territoriale	0	0	0		
	Chianciano Terme	7.105		Su base territoriale	0	0	0		
	Chiusi	8.704		Su base territoriale	0	0	0		
	Montepulciano	14.097		su base territoriale	2	0	0		
	Pienza	2.107		su base territoriale	0	0	0		
	San Casciano dei Bagni	1.632		Su base territoriale	0	0	0		
	Sarteano	4.717		Su base territoriale	0	0	0		
	Sinalunga	12.764		Su base territoriale	0	0	0		
	Torrita di Siena	7.434		Su base territoriale	0	0	0		
	Trequanda	1.254		Su base territoriale	0	0	0		
	ASL				11	0	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					<b>14</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
<b>Amiata senese e Val d'Orcia</b>		<b>22.725</b>						7	3
	Abbadia San Salvatore	6.444		su base territoriale	1	0	0		
	Castiglione d'Orcia	2.346		su base territoriale	1	0	0		
	Montalcino/S.Giovanni d'Asso	5946		su base territoriale	0	0	0		
	Piancastagnaio	4.230		su base territoriale	0	0	0		
	Radicondoli	1.097		su base territoriale	0	0	0		
	San Quirico d'Orcia	2.662		su base territoriale	0	0	0		
	ASL				5	0	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
<b>Senese</b>		<b>120.647</b>	<b>Sds Senese</b>	<b>su base territoriale</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	7	3
	Asciano	7.118		su base territoriale	1	0	0		
	Buonconvento	3.173		su base territoriale	0	0	0		
	Castellina in Chianti	2.859		su base territoriale	0	0	0		
	Castelnuovo Berardenga	9.097		su base territoriale	0	0	0		

	Chiusdino	1.903		su base territoriale	0	0	0		
	Gaiole in Chianti	2.758		aree di competenza	0	0	0		
	Monteriggioni	9.810		su base territoriale	1	0	0		
	Monteroni d'Arbia	9.088		su base territoriale	0	0	0		
	Monticiano	1.571		su base territoriale	0	0	0		
	Murlo	2.389		su base territoriale	0	0	0		
	Radda in Chianti	1.613		su base territoriale	0	0	0		
	Rapolano Terme	5.249		su base territoriale	0	0	0		
	Siena	53.903		su base territoriale	13	0	0		
	Sovicille	10.116		su base territoriale	1	0	0		
	ASL				17	0	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					<b>36</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>36</b>	<b>3</b>
<b>Casentino</b>		<b>35.530</b>							
	Unione dei Comuni Montani del Casentino			su base territoriale	3	0	0		
	Bibbiena	12.241		su base territoriale	1	0	0		
	Castel Focognano	3.149		su base territoriale	0	0	0		
	Castel San Niccolò	2.707		su base territoriale	0	0	0		
	Chitignano	899	Unione dei Comuni Montani del Casentino	su base territoriale	0	0	0		
	Chiusi della Verna	2.023		su base territoriale	0	0	0		
	Montemignaio	566		su base territoriale	0	0	0		
	Ortignano Raggiolo	878		su base territoriale	0	0	0		
	Poppi	6.160		su base territoriale	0	0	0		
	Talla	1.062		su base territoriale	0	0	0		
	Pratovecchio Stia	5.845	Pratovecchio Stia	su base territoriale	1	0	0		
	ASL				5	0	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>3</b>
<b>Val Tiberina</b>		<b>30.330</b>							
	Unione Montana dei Comuni Valtiberina Toscana			su base territoriale	3	0	1		
	Anghiari	5.638		su base territoriale	0	0	0		
	Badia Tedalda	1.087	Unione Montana dei Comuni Valtiberina Toscana	su base territoriale	0	0	0		
	Caprese Michelangelo	1.426		su base territoriale	0	0	0		
	Monterchi	1.757		su base territoriale	0	0	0		
	Pieve Santo Stefano	3.183		su base territoriale	0	0	0		
	Sansepolcro	15.884		su base territoriale	1	0	0		
	Sestino	1.355		su base territoriale	0	0	0		
	ASL				5	0	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					<b>9</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>3</b>
<b>Valdarno</b>		<b>95.650</b>							
	Unione comuni del Pratomagno			su base territoriale	0	0	0		
	Castelfranco Piandiscò	9.632	Unione comuni del Pratomagno	su base territoriale	2	0	0		
	Loro Ciuffenna	5.819		su base territoriale	1	0	0		

	Castiglion Fibocchi	2.167		su base territoriale	1	0	0		
	Servizio ass. Laterina Pergine		Gestione associata Laterina /Pergine	aree di competenza	0	1	0		
	Laterina	3.517		aree di competenza	0	1	0		
	Pergine	3.162		aree di competenza	1	0	0		
	Bucine	10.164		aree di competenza	0	1	0		
	Cavriglia	9.614		aree di competenza	1	1	0		
	Montevarchi	24.378		aree di competenza	4	1	0		
	San Giovanni Valdarno	17.018		aree di competenza	3	0	0		
	Terranuova Bracciolini	12.346		aree di competenza	2	0	0		
	ASL			7	5	0			
<b>TOTALE ZONA</b>					<b>22</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>32</b>	<b>3</b>
<b>Val di Chiana Aretina</b>		<b>52.257</b>		altro					
	Castiglion Fiorentino	13.244		su base territoriale	1	0	0		
	Cortona	22.450		aree di competenza	2	0	0		
	Foiano della Chiana	9.516		su base territoriale	0	1	0		
	Serv. ass. Lucignano/Marciano		Gestione associata Lucignano/Marciano	aree di competenza	0	0	0		
	Lucignano	3.581		aree di competenza	1	0	0		
	Marciano della Chiana	3.466		aree di competenza	0	0	0		
	ASL				6	0	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					<b>10</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>2</b>
<b>Aretina</b>		<b>131.343</b>		altro					
	Arezzo	99.543		aree di competenza	12	0	0		
	Capolona	5.438		aree di competenza	1	0	0		
	Civitella in Val di Chiana	9.121		aree di competenza	1	1	0		
	Monte San Savino	8.743		su base territoriale	2	0	0		
	Subbiano	6.331		su base territoriale	1	0	0		
	ASL				19	0	1		
<b>TOTALE ZONA</b>					<b>36</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>38</b>	<b>3</b>
<b>Colline Metallifere</b>		<b>44.982</b>	<b>Sds Colline Metallifere</b>	su base territoriale	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>		
	Follonica	21.605		su base territoriale	1	0	0		
	Gavorrano	8.580		aree di competenza	0	0	0		
	Massa Marittima	8.375		aree di competenza	0	0	0		
	Monterotondo Marittimo	1.371		aree di competenza	0	0	0		
	Montieri	1.204		su base territoriale	0	0	0		
	Scarlino	3.847		aree di competenza	0	0	0		
	ASL				7	3	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					<b>8</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>3</b>
<b>Colline dell'Albegna</b>		<b>51.328</b>		su base territoriale					
	Capalbio	4.129		su base territoriale	0	0	0		
	Isola del Giglio	1.442		su base territoriale	0	0	0		
	Magliano in Toscana	3.619		su base territoriale	0	0	0		
	Monte Argentario	12.660		su base territoriale	0	0	0		
	Orbetello	14.878		su base territoriale	0	0	0		

	Unione dei comuni Manciano, Pitigliano, Sorano		Unione dei comuni Manciano, Pitigliano, Sorano	su base territoriale	0	0	0	10	2
	Manciano	7.354		su base territoriale	0	0	0		
	Pitigliano	3.818		su base territoriale	0	0	0		
	Sorano	3.428		su base territoriale	0	0	0		
	ASL				10	0	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					10	0	0		
<b>Amiata Grossetana</b>		<b>18.755</b>	<b>Sds Amiata Grossetana</b>	su base territoriale	0	0	0	3	2
	Arcidosso	4.285		su base territoriale	0	0	0		
	Castel del Piano	4.690		su base territoriale	0	0	0		
	Castell'Azzara	1.476		su base territoriale	0	0	0		
	Cinigiano	2.618		su base territoriale	0	0	0		
	Roccalbegna	1.044		aree di competenza	0	0	0		
	Santa Fiora	2.622		su base territoriale	0	0	0		
	Seggiano	961		su base territoriale	0	0	0		
	Semproniano	1.059		su base territoriale	0	0	0		
	ASL				3	0	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					3	0	0		
<b>Grossetana</b>		<b>108.587</b>	<b>Sds Grossetana - Coeso</b>	aree di competenza	16	3	0	32	3
	Campagnatico	2.412			0	0	0		
	Castiglione della Pescaia	7.308		aree di competenza	0	0	0		
	Civitella Paganico	3.154		su base territoriale	0	0	0		
	Grosseto	82.087			0	0	0		
	Roccastrada	9.199			0	0	0		
	Scansano	4.427			0	0	0		
	ASL				10	3	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					26	6	0		
<b>ASL SUD EST</b>		<b>838.150</b>	79% aree competenza 20% base territoriale 1% altro		211	28	3	242	3

## ASL NORD OVEST

Zona	Comune	Pop. 2015	Soggetti Gestori Aggregati	Organizzazione servizio	AASS dipendenti	AASS non dipendenti	AASS liberi prof.	TOT AASS	AASS/ 10.000 ab.
<b>Lunigiana</b>		<b>54.787</b>	<b>SdS Lunigiana</b>	su base territoriale	0	0	0		
	Aulla	11.263		su base territoriale	0	0	0		
	Bagnone	1.887		su base territoriale	0	0	0		
	Casola in Lunigiana	988		su base territoriale	0	0	0		
	Comano	714		su base territoriale	0	0	0		
	Filattiera	2.309		su base territoriale	0	0	0		
	Fivizzano	7.925		su base territoriale	0	0	0		
	Fosdinovo	4.883		su base territoriale	0	0	0		
	Licciana Nardi	4.949		su base territoriale	0	0	0		
	Mulazzo	2.424		su base territoriale	0	0	0		
	Podenzana	2.180		su base territoriale	0	0	0		
	Pontremoli	7.357		su base territoriale	0	0	0		
	Tresana	2.044		su base territoriale	0	0	0		
	Villafranca in Lunigiana	4.770		su base territoriale	0	0	0		
	Zeri	1.094		su base territoriale	0	0	0		
	ASL				15	0	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					15	0	0	15	3
<b>Apuane</b>		<b>142.935</b>		altro					
	Carrara	63.133		aree di competenza	13	0	0		
	Massa	69.479		su base territoriale	11	0	0		
	Montignoso	10.323		su base territoriale	1	0	0		
	ASL				20	0	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					45	0	0	45	3
<b>Valle del Serchio</b>		<b>56.783</b>		su base territoriale					
	Bagni di Lucca	6.161		su base territoriale	1	0	0		
	Barga	10.034		su base territoriale	0	0	0		
	Borgo a Mozzano	6.994	Borgo a Mozzano	su base territoriale	1	0	0		
	Camporgiano	2.176		su base territoriale	0	0	0		
	Careggine	564		su base territoriale	0	0	0		
	Castelnuovo di Garfagnana	5.950		su base territoriale	0	0	0		
	Castiglione di Garfagnana	1.818		su base territoriale	0	0	0		
	Coreglia Antelminelli	5.215		su base territoriale	0	0	0		
	Fosciandora	602		su base territoriale	0	0	0		
	Galliciano	3.807		su base territoriale	1	0	0		
	Minucciano	2.102		su base territoriale	0	0	0		

	Molazzana	1.043		su base territoriale	0	0	0		
	Piazza al Serchio	2.367		su base territoriale	0	0	0		
	Pieve Fosciana	2.414		su base territoriale	0	0	0		
	San Romano in Garfagnana	1.410		su base territoriale	0	0	0		
	Vagli Sotto	939		su base territoriale	0	0	0		
	Villa Collemantina	1.334		su base territoriale	0	0	0		
	Fabbriche di Vergemoli	768		su base territoriale	0	0	0		
	Sillano Giuncugnano	1.085		su base territoriale	0	0	0		
	ASL			su base territoriale	8	6	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					10	6	0	16	3
<b>Piana di Lucca</b>		<b>169.211</b>		altro					
	Altopascio	15.481		aree di competenza	2	0	0		
	Capannori	46.252		aree di competenza	10	2	0		
	Lucca	89.046		aree di competenza	17	2	0		
	Montecarlo	4.428		aree di competenza	1	1	0		
	Pescaglia	3.526		su base territoriale	1	0	0		
	Porcari	8.845		su base territoriale	1	1	0		
	Villa Basilica	1.633		aree di competenza	1	0	0		
	ASL				17	0	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					50	6	0	56	3
<b>Alta Val di Cecina</b>		<b>20.396</b>	<b>SDS Alta Val di Cecina</b>	su base territoriale	0	3	0		
	Castelnuovo Val di Cecina	2.231		su base territoriale	0	0	0		
	Montecatini Val di Cecina	1.749		su base territoriale	0	0	0		
	Pomarance	5.897		su base territoriale	0	0	0		
	Volterra	10.519		su base territoriale	0	0	0		
	ASL			su base territoriale	8	4	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					8	7	0	15	7
<b>Valdera</b>		<b>120.063</b>	<b>Sds Valdera</b>	aree di competenza	0	18	0		
	Bientina	8.062		aree di competenza	0	0	0		
	Buti	5.791		aree di competenza	0	0	0		
	Calcinaia	12.439		aree di competenza	0	0	0		
	Capannoli	6.381		altro	0	0	0		
	Casciana Terme Lari	12.529		aree di competenza	0	0	0		
	Chianni	1.392			0	0	0		
	Lajatico	1.336			0	0	0		
	Palaia	4.612		aree di competenza	0	0	0		
	Peccioli	4.807			0	0	0		
	Ponsacco	15.611			0	0	0		
	Pontedera	29.223		su base territoriale	0	0	0		

	Santa Maria a Monte	13.253							
	Terricciola	4.627		aree di competenza	0	0	0		
	ASL			aree di competenza	13	20	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					13	38	0	51	4
<b>Pisana</b>		<b>202.774</b>	<b>Sds Pisana</b>	<b>altro</b>	<b>0</b>	<b>18</b>	<b>0</b>		
	Calci	6.426	Gestione associata	aree di competenza	0	0	0		
	Vicopisano	8.559		aree di competenza	0	0	0		
	Cascina	45.257		aree di competenza	0	0	0		
	Crespina Lorenzana	5.457		aree di competenza	0	2	0		
	Fauglia	3.682	Gestione associata	su base territoriale	1	1	0		
	Orciano Pisano	647		aree di competenza	0	0	0		
	Pisa	89.158		aree di competenza	1	0	0		
	San Giuliano Terme	31.399	Gestione associata	su base territoriale	0	0	0		
	Vecchiano	12.189		aree di competenza	27	19	0		
	ASL			aree di competenza	27	19	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					29	40	0	69	3
<b>Bassa Val di Cecina</b>		<b>81.437</b>	<b>Sds Bassa Val di cecina</b>	<b>aree di competenza</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>		
	Bibbona	3.175		aree di competenza	0	0	0		
	Casale Marittimo	1.122		aree di competenza	0	0	0		
	Castagneto Carducci	9.010		aree di competenza	1	0	0		
	Castellina Marittima	2.025		su base territoriale	0	0	0		
	Cecina	28.046		altro	3	3	0		
	Guardistallo	1.234		aree di competenza	0	0	0		
	Montescudaio	2.144		aree di competenza	0	0	0		
	Riparbella	1.603		aree di competenza	0	0	0		
	Rosignano Marittimo	31.394		aree di competenza	3	0	0		
	Santa Luce	1.684		aree di competenza	0	0	0		
	ASL			aree di competenza	7	4	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					14	11	0	25	3
<b>Val di Cornia</b>		<b>58.533</b>	<b>Sds Val di Cornia</b>	<b>aree di competenza</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
	Campiglia Marittima	13.218		aree di competenza	1	0	0		
	Monteverdi Marittimo	758		aree di competenza	0	0	0		
	Piombino	34.060		aree di competenza	3	0	0		
	San Vincenzo	6.911		aree di competenza	2	0	0		
	Sassetta	514		aree di competenza	0	0	0		
	Suvereto	3.072		aree di competenza	0	0	0		
	ASL			aree di competenza	9	0	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					29	0	0	29	5
<b>Elba</b>		<b>32.090</b>		su base territoriale					
	Campo nell'Elba	4.805	Gestione associata	su base territoriale	0	0	0		
	Marciana	2.186		su base territoriale	0	0	0		
	Capoliveri	4.033		su base territoriale	1	0	0		

	Marciana Marina	1.977		su base territoriale	0	0	0		
	Porto Azzurro	3.751		su base territoriale	0	0	0		
	Portoferraio	11.992		su base territoriale	0	0	0		
	Rio Marina	2.198		su base territoriale	0	0	0		
	Rio nell'Elba	1.148		su base territoriale	0	0	0		
	ASL				7	0	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					8	0	0	8	2
<b>Livornese</b>		<b>176.461</b>		aree di competenza					
	Capraia Isola	415		aree di competenza	0	0	0		
	Collesalveti	16.827		aree di competenza	0	0	0		
	Livorno	159.219		aree di competenza	30	0	0		
	ASL				15	0	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					45	0	0	45	2
<b>Versilia</b>		<b>165.234</b>		altro					
	Camaiore	32.513		aree di competenza	5	0	0		
	Forte dei Marmi	7.510		su base territoriale	1	0	0		
	Massarosa	22.471		aree di competenza	3	0	0		
	Pietrasanta	24.007		aree di competenza	3	0	0		
	Seravezza	13.073		su base territoriale	1	0	0		
	Stazzema	3.193		su base territoriale	1	0	0		
	Viareggio	62.467		altro	5	6	0		
	ASL			su base territoriale	21	8	0		
<b>TOTALE ZONA</b>					40	14	0	54	3
<b>ASL NORD OVEST</b>		<b>1.280.704</b>		56% su base territoriale 39% per aree di competenza 5% altro	306	122	0	428	3

	ORGANIZZAZIONE INTERNA (%)			AASS DIPENDENTI	AASS NON DIPENDENTI	AAAS LIB. PROFESSIONISTI
	Per competenze	Su base territoriale	altro			
ASL CENTRO	90	9	1	449	48	1
ASL SUD EST	79	20	1	211	28	3
ASL NORD OVEST	39	56	5	306	122	0
<b>TOTALE</b>				<b>966</b>	<b>198</b>	<b>4</b>

	AS DIPENDENTI	AS NON DIPENDENTI	AASS LIBERI PROFESSIONISTI
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	14	0	0
UEPE	59	10	3
USSM	13	0	0
CENTRO GIUSTIZIA MINORILE	1	0	0
PREFETTURE	25	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>112</b>	<b>10</b>	<b>3</b>

	AASS DIPENDENTI	AASS NON DIPENDENTI	AASS LIBERI PROFESSIONISTI
OSPEDALE LE SCOTTE - AOU SIENA	2	0	0
OSPEDALE CAREGGI AOU FIRENZE	2	0	0
OSPEDALE AOU MEYER	2	0	0
OSPEDALE AOU PISA	1	0	0
OSPEDALE PISTOIA	1	0	0
OSPEDALE PRATO	2	0	0
OSPEDALE EMPOLI	3	0	0
OSPEDALE AREZZO	3	0	0
OSPEDALE LUCCA	1	0	0
OSPEDALE GROSSETO	1	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

	AASS DIPENDENTI	AASS NON DIPENDENTI	AAAS LIB. PROFESSIONISTI	TOTALE
Regione Toscana	1096	208	7	1311

## Appendice normativa

---

Legge 23 marzo 1993, n. 84 "Ordinamento della professione di assistente sociale e istituzione dell'albo professionale"

Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale"

Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale"

Delibera GRT n. 210 del 07 marzo 2017 "Approvazione del "Piano biennale di sviluppo delle attività dell'osservatorio sociale (OSR) finalizzato alla realizzazione di un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei sistemi sociali del sistema integrato"

DELIBERA GRT n. 375 del 10 aprile 2017, "Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Ordine Assistenti sociali Toscana e Fondazione degli assistenti sociali per la formazione e la ricerca."

## Ringraziamenti

---

Questo lavoro è stato realizzato grazie al contributo de:

I referenti dei servizi Sociali territoriali, delle aziende ASL, Ministero Della Giustizia, Uepe, Ussm, Centro Giustizia Minorile, Prefetture, Aziende ospedaliere ed Enti locali che hanno risposto al questionario o si sono resi disponibili attraverso un contatto telefonico.

La Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Settore Welfare e sport nella figura della sua dirigente che ha sostenuto il progetto di ricerca e i colleghi dell'Osservatorio Sociale Regionale

L'Ordine degli assistenti sociali della Toscana e la Fondazione degli assistenti Sociali della toscana per la formazione e la ricerca

## Contatti

---

Silvia Brunori  
tel. 055 4386274  
[silvia.brunori@regione.toscana.it](mailto:silvia.brunori@regione.toscana.it)

Massimiliano De Luca  
tel. 055 4386418  
[massimiliano.deluca@regione.toscana.it](mailto:massimiliano.deluca@regione.toscana.it)

## **OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE**

Regione Toscana | Direzione Diritti di cittadinanza e coesione  
sociale Settore Welfare e sport

«Le funzioni regionali finalizzate alla realizzazione di un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali del sistema integrato, nonché di diffusione delle conoscenze, sono realizzate tramite una struttura organizzativa denominata osservatorio sociale regionale [...] Alla realizzazione delle funzioni [...] concorrono i comuni, tramite uno specifico accordo tra la Regione e il soggetto rappresentativo ed associativo della generalità dei comuni in ambito regionale, supportando le funzioni dell'osservatorio sociale in ambito territoriale» (L.R. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, art. 40).

Per il download della pubblicazione e per approfondimenti e maggiori dettagli consultare il sito:

<http://servizi.regione.toscana.it/osservatoriosociale>

